

il giornale del



G.S. Crescenzero
Milano

Affiliato C.S.A. In
Sede legale
Via Amalfi, 27
20128 Milano
Ritrovo soci: circolo familiare
Romeo Cerizza
via A. Meucci, 2 Milano
Www.gscrescenzero.it

Siamo su FACEBOOK

PRESIDENTE

Mario Montanari

Cell. 3383105456

Ci si trova il giovedì sera

La parola del Presidente

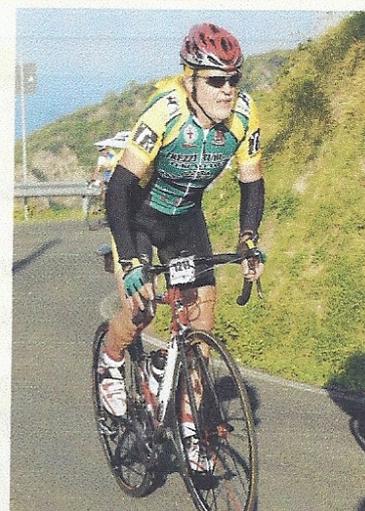
Finalmente qualcuno si è deciso a scrivere sul giornale, è un primo passo?

Ora aspetto altri soci che si aggiungano per scrivere altri articoli "non scrivete SOLO su Facebook".

=====
Ricordo a tutti i soci che non hanno ancora pagato la seconda rata della quota associativa, di ottemperare entro la fine di Giugno.

Io, Presidente, ed i soci più assidui, siamo in sede tutti i giovedì sera, vi aspettiamo per scambiare pareri ed opinioni varie su tutto quanto riguarda il mondo del ciclismo e non.

**Un caloroso grazie a tutti da parte del
Presidente**



Varie: In Luglio il G.S. vorrebbe fare "tempo permettendo" una salita da leggenda "passo Bernina" vi faremo sapere il giorno esatto con Facebook tramite Mail ed anche il giovedì sera in sede

Grazie a Silvano che ha partecipato scrivendo un articolo inerente le uscite di Giugno

E' SUCCESSO

Con grande dispiacere, ma non con meraviglia, abbiamo assistito "ancora una volta" al fermo per Doping di due atleti Italiani:

Danilo Di Luca— atleta quasi a fine carriera

Mauro Santambrogio nel pieno dell'attività

Non finiranno mai?

SUCCEDERA'

Partenza del TOUR DE FRANCE

Compiranno gli anni

Ingegneri Alberto 62
Mariani Maurizio 49
Ornaghi Rinaldo 65
Pironi Marco 41
Tempera Maurizio 54
Trezzi Massimo 56
Trezzi Pietro 47



Opinioni a confronto



Silvano
67 anni
pensionato



Giustino (Ciccio)
61 anni
pensionato



Da quanti anni vai in bicicletta, da quanto sei socio del GS quanti Km percorri in un anno (non in auto)

Da sempre..socio dal 1998..non ne ho idea comunque pochi

Da quando avevo 33 anni sono socio da 27 anni... di km. Ne faccio veramente pochi

Quante biciclette possiedi e di che materiale sono

(Ne possiedo 7). 4 acciaio 1 carbonio 2 alluminio

1 in carbonio

Qual è il terreno a te più congeniale — salita — pianura — discesa?

Era la salita, lo è tuttora solo sono cambiati i ritmi

Sicuramente la pianura, in salita si fa troppa fatica

Pensi che sei considerato nel GS per le tue performance in bici oppure per la tua simpatia?

Mi sono adattato al cambiamento societario senza nessun problema

Perché non rompo le scatole

Per te è fondamentale solo l'alimentazione per andare in bicicletta?

L'alimentazione è un punto di partenza che abbinata all'allenamento in bici favorisce lo sforzo fisico

Sicuramente vale molto, però anche l'allenamento serve

Oltre la bicicletta pratici altri sport?

Non faccio nessun tipo di sport

no

Sei appassionato anche di calcio? Se sì per quale squadra fai il tifo?

Sono poco appassionato, non tifo per nessuna in particolare

no

Il GS ed i suoi soci sono soltanto compagni di uscite in bici ... Oppure

I soci sono una spinta per continuare (la spinta vale per il primo cavalcava per il secondo e così via)

Anche amici, con alcuni ci frequentiamo anche dopo le uscite in bici

Qual è il campione del pedale (di tutti i tempi) che hai come mito?

Marco Pantani

nessuno

Che ne pensi del logo GS CRESCENZAGO e dell'abbigliamento?

Mi piacciono entrambi, logo e disegno danno un tocco da professionisti

Sono ottimi entrambi

Giovedì sera preferisci andare al bar con gli amici rimanere a casa con tua moglie, andare al cinema, oppure venire al GS

Scelgo il G.S. COME DA TRADIZIONE

Preferisco venire al G.S.

Ti sei fatto un'idea fino a quale età continuerai a pedalare (non sui rulli nel box) oppure pensi che non si debba mai appendere la bici al chiodo?

Continuare ad andare in bici con l'avanzare dell'età è un aiuto fisico e psicologico, adeguando lo sforzo

Non appenderò mai la bicicletta al chiodo

Per chiudere, se ti fa piacere manda un saluto oppure di qualche cosa ad un socio amico

Un saluto a tutto il G.S. CRESCENZAGO

Saluto tutti cordialmente

I campioni di oggi



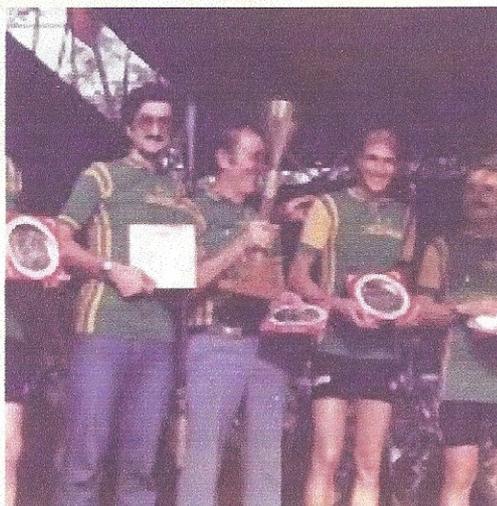
I campioni di ieri



I campionidi una volta

Le prime gare del G.S.Crescenzago

Come si vede dalle foto le maglie sono ancora di lana quindi penso che gli anni siano intorno alla fine settanta primi ottanta, il G.S.Crescenzago organizzava una corsa ciclistica nella zona di Crescenzago, erano tempi che le corse non costavano come adesso e non ci volevano tanti permessi, si raccoglievano soldi nei vari negozi e attività della zona, si stampavano dei manifesti ed ogni negozio li esponeva, erano tempi dove c'erano tanti negozi e attività in zona ora i pochi negozi rimasti sono gestiti da stranieri, le attività sono sparite mi viene da dire come dicono gli anziani i tempi sono cambiati, si riconosce qualcuno in queste vecchie foto.



si riconosce qualcuno in queste vecchie foto.



PER SORRIDERE UN PO'

Prima di offendere qualcuno contate fino a dieci: vi verranno in mente molti piu' insulti!

Era il tipo di donna che si incontra una sola volta nella vita. Se sei proprio sfigato, due

Abitavo in un paese così piccolo che non avevamo neanche lo scemo del villaggio. Dovevamo fare a turno

Oggi ho corso per tre miglia. Alla fine ho detto "Signora, si riprenda il suo portafoglio

La legge e' uguale per tutti. Basta essere raccomandati

lui: Da te o da me?

Lei: Tutti e due. Tu da te e io da me

Gli succede Vincenzo Torriani, cresciuto alla sua scuola, dal 1946. Torriani regge le sorti del Giro sino al 1992. Nel 1931 viene istituita la maglia rosa - colore distintivo del giornale - quale simbolo del primato in classifica. Il primo a indossarla è Learco Guerra, vincitore della tappa inaugurale del 19° Giro d'Italia, la Milano-Mantova. Al 1933 risale il primo Gran Premio della Montagna, con quattro salite che assegnano punti. Alfredo Binda ne è il dominatore, transita primo in vetta a tutte. A partire dal 1974 la maglia della speciale classifica del G.P.M. è di colore verde. La classifica a punti viene istituita nel 1966. Dal 1967 al 1969 il capoclassifica veste la maglia rossa, quindi - dal 1970 - la classifica a punti corrisponde alla maglia ciclamino. Nel 1989 viene istituita la maglia blu dell'Intergiro con una traguardo intermedio ad ogni tappa che contribuisce alla determinazione di questa classifica e che inoltre attribuisce punti per la classifica a punti e secondi di abbuono per la classifica a tempi. Negli anni Trenta l'interesse per il ciclismo e per il Giro fa scendere in campo i cinegiornali che allo "sport del pedale" dedicano sempre maggiore attenzione. Nel 1947 Radio Rai si aggrega al Giro e la trasmissione tecnico-sportiva viene affiancata da un varietà: il dopocena è riservato a "Il Girino Innamorato". Nel 1949 la rivista del dopo corsa si intitola "Il Giringiro" durante il quale ogni sera la voce della maglia rosa sussurrava la "buonanotte girini". Il 36° Giro (1953) dopo le trasmissioni sperimentali dell'anno prima, vive la prima diretta televisiva, mentre il 1954 coincide con le prime interviste radiofoniche ai raduni di partenza. Il 1963 segna l'avvento de "Il Processo alla Tappa", condotto da Sergio Zavoli, una trasmissione di grande successo replicata negli anni più recenti. Grazie ai diritti tv ceduti a emittenti straniere, il Giro ha non meno di 100 milioni di contatti giornalieri in tutto il mondo. Il Giro del 2000 ha visto 933 giornalisti accreditati, in rappresentanza di 492 testate internazionali. Il ciclismo, e il Giro d'Italia, vivono di grandi rivalità sin dalle origini. La prima figura di eroe dominante è Costante Girardengo, meglio noto come "l'omino di Novi", cui si oppone il francese Henry Pelissier. Terzo incomodo Tano Belloni. Negli anni Venti tramonta la stella di Pelissier, prontamente sostituito da **Alfredo Binda che porta nel ciclismo una nota di eleganza e il tifo delle donne. Binda, il suonatore di cornetta della banda di Cittiglio**, genera modernità e congiunge due epoche. Con Girardengo non parla, si limita a staccarlo, sempre, in salita. Binda è bravo e fortunato perché l'avversario che potrebbe dargli noia, il friulano Ottavio Bottecchia, è costretto a emigrare in Francia in quanto è invisibile ai patron delle Case italiane. E Oltralpe si farà valere, vincendo il Tour de France nel '24 e nel '25. **Learco Guerra, mantovano, formidabile passista, meglio noto come "la locomotiva umana" è l'avversario del Binda di fine carriera, nei primi anni Trenta, con Giuseppe Olmo guastafeste**. Guerra è amato da tutti per il sorriso aperto e il fare "alla mano" ma anche per le sue qualità atletiche. Nel 1935 spunta la stella di Gino Bartali, "il pio", destinato a dominare a lungo la scena. Il toscano imperversa sino al 1940 quando la Legnano, per la quale gareggia, ingaggia l'avversario più temibile. Fausto Coppi, giovane promessa, fa centro al primo dei suoi cinque Giri proprio a spese del suo capitano, Bartali, che mai gli perdonerà l'affronto. **Continua sul prossimo numero**

Pensieri e resoconti di SILVANO “detto Riccione”

Avendo difficoltà nel completare i giri “totali” del G.S., mi permetto di scrivere alcune considerazioni personali in merito al tempo, alla partecipazione dei soci, ed anche ai percorsi “fino a quando sono in gruppo”.

Domenica 2/6/2013 ci accoglie un tiepido sole al raduno in piazza Costantino “luogo canonico di partenza del G.S.”, al mio arrivo i soci mi accolgono calorosamente, ne sono felice.

Ore 7.30 PARTENZA, l'abbigliamento in questi giorni è “alternativo”, praticamente c'è chi indossa “l'estivo” chi invece ha la maglia mezza maniche “ma con il giubbino antivento”, fino ad ora la primavera non ci ha lasciato in pace, ora che si sta avvicinando l'estate speriamo di avere “da subito” giornate di sole. Siamo in un discreto numero di soci. Si parte accompagnati da una leggera brezza “tiepida” che con il passare dei Kilometri aumenta creando un certo impegno nella pedalata



Domenica 9/6/2013 l'albero “che da anni campeggia nella piazzetta” ci accoglie sotto i suoi voluminosi rami riparandoci leggermente dalla sottile pioggia che da qualche minuto ha iniziato a scendere da un cielo plumbeo e coperto di nuvole. Sono giunte le 7.30, partiamo, durante le prime pedalate notiamo di essere seguiti dallo sguardo meravigliato e curioso di automobilisti ed autisti di Autobus transitanti, noi, incuranti della pioggia “come già detto” leggera, percorriamo la strada che ci porta sino a Sesto San Giovanni, scambiandoci opinioni e curiosità, nel frattempo la pioggia è cessata, l'asfalto è comunque bagnato e sdruciolevole “non ha fermato la neve al giro d'Italia” non fermerà poca pioggia il G.S. CRESCENZAGO ... Qui mi sono fermato Onore ai soci che hanno proseguito.

Grazie di avermi letto, è stato un piacere per me scrivere queste poche righe